

Massetto fluido premiscelato a basso spessore

DESCRIZIONE

AP FLUID SLIM di Asolo Pavimenti s.r.l. è un massetto fluido premiscelato, per interni, di ultima generazione, composto da vari tipi di solfati e alfa-solfati di calcio, fluidificanti ed inerti speciali selezionati. Particolarmente indicato per l'applicazione su sistemi di riscaldamento a pavimento, con solo 15 mm di spessore sopra impianto e per l'applicazione in sistemi di riscaldamento a pavimento ribassati (ancorati al sottofondo). Classificazione secondo UNI EN 13813:CA-C30-F7.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- Idoneo a tutti i tipi di rivestimento
- Applicazione in bassi spessori
- Idoneo alla posa su impianti di riscaldamento a pavimento, anche in impianti di tipo ribassato
- Elevata conducibilità termica
- Elevate resistenze meccaniche
- Particolarmente adatto per grandi formati
- Particolarmente adatto per pavimentazioni continue tipo resina
- Posa senza rete
- Posa senza giunti (si veda il paragrafo dedicato)
- Calpestabile dopo 24 ore

CAMPO DI APPLICAZIONE

AP FLUID SLIM è il massetto ideale per sistemi di riscaldamento a pavimento a basso spessore in abitazioni civili, alberghieri, direzionali ed è utilizzabile come:

- Massetto collaborante con il solaio, con spessori nominali compresi tra 8 mm e 35 mm
- Massetto su strato divisorio rigido, con spessori nominali a partire da 20 mm
- Massetto su sistemi di riscaldamento a pavimento, con spessore nominale da 15 mm al di sopra dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento *.
- Massetto con riscaldamento a pavimento ancorato, con spessori ≥ 8 mm sopra l'impianto.

** su impianti radianti con pannello isolante ad alta densità è possibile l'applicazione in spessori a partire da 10 mm sopra impianto, in base alle specifiche previste dai produttori dell'impianto radiante.*

QUALITÀ

In conformità alla norma EN 13813 il prodotto è sottoposto a test iniziale e controllo interno permanente della produzione e reca il marchio CE.

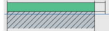
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Prodotto certificato sulla percentuale dichiarata di materiale riciclato/recuperato/ sottoprodotto.

ESECUZIONE E SPESSORI MINIMI

Prima della posa di qualsiasi metodologia di seguito riportata, è necessario predisporre una bandella perimetrale comprimibile di spessore adeguato.

Massetto collaborante con solaio in cls, sp. nominale tra 8 e 35 mm.



- Il fondo deve essere sufficientemente solido, compatto, resistente, gruzzo in superficie, non grasso, privo di fessure, pulito ed asciutto. Prima di gettare il massetto trattare la superficie del solaio con un primer adatto;
- Fondi assorbenti come il cemento gruzzo vanno trattati;
- Con fondi minerali non assorbenti trattare con un primer specifico;
- In presenza di umidità di risalita si consiglia l'applicazione su strato divisorio (vedi punto successivo);
- In linea generale trattare con primer la superficie assorbente del solaio e/o la bardatura di gommapiuma.

Massetto posizionato su strato divisorio, sp. nominale ≥ 20 mm.



- Sul fondo gruzzo predisposto viene steso uno strato di nylon con almeno 8 cm di sovrapposizione tra i fogli. Per i solai a stretto contatto con il terreno (cantine, pianterreno, ecc.) è da predisporre questo tipo di esecuzione. (Risulta necessario interporre uno strato isolante dall'umidità secondo DIN 18195-4 oppure equivalente).

Massetto con riscaldamento a pavimento, sp. nominale ≥ 15 mm **.



- A: tubi fissati a pannelli isolanti. Spessore nominale ≥ 15 mm al di sopra dei tubi di riscaldamento;
- B: tubi incassati nei pannelli isolanti scanalati. Spessore nominale ≥ 15 mm al di sopra dell'impianto di riscaldamento. Le componenti del riscaldamento devono essere fissate contro il galleggiamento.

* su impianti radianti con pannello isolante ad alta densità è possibile l'applicazione in spessori a partire da 10 mm sopra impianto, in base alle specifiche previste dai produttori dell'impianto radiante.

**L'applicazione è stata testata con rapporto di prova 0880/23 del 07/02/2024. La prova di resistenza meccanica a punzonamento è stata condotta con punzone conforme alla normativa DM 17-01-2018 su sistema radiante di tipo A2 con pannello isolante in EPS a bassa resistenza a compressione (150 kPa) posato su sottofondo alleggerito (330 kg/m³). La prova ha confermato l'applicabilità del massetto Knauf NE425 Advanced in spessori minimi pari a 15 mm sopra impianto radiante per le seguenti categorie di edifici:

- Cat. A - Ambienti ad uso residenziale;
- Cat. B - Uffici

Massetto con riscaldamento a pavimento "ancorato", sp. ≥ 8 mm.



AP FLUID SLIM è indicata per l'applicazione sopra impianti di riscaldamento a pavimento ribassati (in ancoraggio al solaio) con spessori ≥ 8 mm sopra l'impianto in base alle caratteristiche dello stesso.

Miscelazione e lavorazione

AP FLUID SLIM va miscelato solo con acqua pulita nella misura di circa 5,5/6 l di acqua per 30 kg di prodotto. L'impatto avviene tramite l'uso di una pompa miscelatrice (ad esempio PFT CMP100 o anche una macchina intonacatrice tipo PFT G4 o simili) che spinge il prodotto liquido fino alla superficie predisposta.

Consistenza della miscela liquida

La consistenza adeguata si ottiene con l'aiuto di una prova di espansione. La prova di espansione di 1,3 litri di malta su fondo piano non assorbente dovrebbe fornire diametri compresi tra 46 e 50 cm. Durante la posa l'acqua non si deve separare dalla malta.



Pulizia

Lavare immediatamente con acqua pulita recipienti, attrezzi ecc. dopo l'uso. Una volta indurita la malta, la pulizia può essere effettuata solo meccanicamente. In caso di lavorazione a macchina, lavare la macchina e i tubi entro 20 minuti dall'arresto.

Temperatura/clima di lavorazione

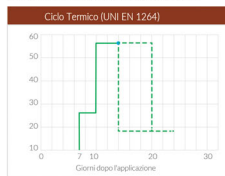
La temperatura dell'ambiente e del sottopunto non può essere inferiore a 5°C e superiore a 30°C. La migliore lavorabilità si ottiene tra 15°C e 25°C. Temperature inferiori ritardano l'indurimento, temperature superiori lo accelerano (tenere conto anche della temperatura dell'acqua di impatto).

Tempo di lavorazione

Il prodotto già miscelato va lavorato entro 60 minuti circa.

Tempo di asciugatura

Evitare correnti d'aria nelle prime 48 h. Oltre che dallo spessore del massetto, i tempi di asciugatura dipendono da: temperatura, umidità e velocità dell'aria. Arieggiare continuamente i locali, a partire dal 2° giorno dopo la posa, permette un'asciugatura in condizioni ottimali che è approssimativamente pari ad 1 cm a settimana. In presenza di riscaldamento a pavimento si faccia riferimento al ciclo termico, di seguito riportato.



Il ciclo termico:

- Inizia 7 giorni dopo la posa (che deve avvenire con impianto in pressione).
- Portare dopo il 7° giorno la temperatura a 20-25 °C e mantenere per i successivi 3 giorni.
- Successivamente portare, come da grafico, la temperatura prossima a regime (max 55 °C) e mantenerla fino a quando il massetto non sarà asciutto.
- Al 14° giorno (7 di maturazione più 3 di avvio ciclo termico a circa 25°C) sarà possibile effettuare un test con igrometro al carburo per verificare l'assenza di umidità, o comunque che il valore misurato sia $< 0,2\%$. Se il livello di umidità residua non sarà raggiunto, continuare il ciclo termico. NB. Condizioni ambientali favorevoli (estate) in termini di temperatura e U.R. e spessori di applicazione ridotti (liveline Knauf) contribuiscono alla riduzione dei tempi di asciugatura.
- Dopo l'asciugatura ridurre la temperatura dell'acqua in modo da raggiungere gradualmente una temperatura superficiale del massetto di 15-18 °C.
- Prima di procedere alla posa dei rivestimenti assicurarsi dell'assenza di umidità con misuratore al carburo (MC). Si consiglia di "segnare" i punti di prelievo in ogni ambiente.
- In assenza di impianto radiante il tempo di asciugatura varia tra i 5 e i 10 gg al cm in relazione alle condizioni climatiche e aereazione del locale.

FUGHE E GIUNTI DI DILATAZIONE

In assenza di riscaldamento a pavimento

Il massetto fluido AP SLIM FLUID solidifica in maniera dimensionalmente stabile. Non sono necessarie fughe nell'area di posa. Giunti ciechi (fughe di lavorazione) possono venire inseriti secondo la progressione dei lavori, il rendimento delle macchine e la grandezza delle superfici da gettare (> 400 m²).

Con riscaldamento a pavimento

In presenza di impianto di riscaldamento potrebbero essere necessari giunti di dilatazione solo in presenza di ambienti con superfici lineari continue superiori ai 20 m. in questo caso sarà possibile valutare l'inserimento di giunti di dilatazione sui passaggi porta e/o negli ambienti di maggiori dimensioni.

POSA DEI RIVESTIMENTI E UMIDITÀ RESIDUA

Può ricevere qualsiasi tipo di pavimentazione.

Le raccomandazioni di corretta esecuzione per massetti che contengono solfati riportano quanto segue:

- Umidità residua dello 0,2 % per tutti i rivestimenti e con riscaldamento a pavimento;
- Umidità residua dello 0,3 % per rivestimenti impermeabile e parquet, in assenza di riscaldamento a pavimento;
- Umidità residua dello 0,5 % per rivestimenti permeabili o parzialmente permeabili al vapore, in assenza di riscaldamento a pavimento.

Prima della posa delle finiture è necessario trattare le superfici con un primer adeguato.

DATI TECNICI

Denominazione	Unità	Valore
Reazione al fuoco	Classe	A1 - incombustibile (EN 13501-1)
Spessori minimi di applicazione	mm	Massetto collaborante ≥ 8 mm Massetto su strato divis. ≥ 20 mm Massetto su radiante ≥ 15 mm Massetto su radiante ancorato ≥ 8 mm
Calpestabilità	Ore	24
Assoggettabilità ai carichi	Giorni	3
Peso specifico asciutto	Kg/m³	1800
Peso specifico bagnato	Kg/m³	1900
Peso calcinacci del materiale secco	Kg/l	1,6
Tempo di lavorazione	Minuti	60
Rapporto acqua - miscela	-	19%
Resistenza a compressione	N/mm²	≥ 30 (UNI EN 13892-2)*
Resistenza a flessione	N/mm²	≥ 7 (UNI EN 13892-2)*
Modulo di elasticità	N/mm²	17000
Dilatazione libera durante la presa	mm/m	0,1
Conducibilità termica	W/mK	1,4*
Coefficiente di dilatazione termica lineare	mm/mK	0,015
Calore specifico	J/kg K	ca. 1000 (UNI EN 15498 Annex D)

* I dati tecnici si riferiscono a una temperatura di 20°C e un'umidità relativa dell'aria del 50%; i risultati sono ottenuti in condizioni di laboratorio. Temperature inferiori determinano un allungamento dei tempi, temperature superiori una riduzione. Nelle applicazioni dirette in cantiere tali dati possono variare sensibilmente a seconda delle condizioni di posa. L'applicatore è comunque tenuto a verificare l'idoneità del prodotto all'uso previsto, assumendosi ogni responsabilità a riguardo. Si suggerisce in ogni caso la valutazione tecnica del prodotto da parte del professionista incaricato in base alle normative vigenti.

I provini per le resistenze meccaniche e la conducibilità termica vengono preparati in condizioni di laboratorio, con apposita procedura di condizionamento in accordo con la normativa di riferimento.

FABBISOGNO DI MATERIALE E CONSUMO

Spessore dello strato	Consumo approssimativo in kg/m²
Per cm di spessore	18

Tutti i valori indicati sono approssimativi e possono variare a seconda del sottofondo. Determinare il consumo preciso in sito.